Adesioni e consensi all'iniziativa del Comune contro il carovita

Questi i prezzi che troveremo nel primo «paniere» calmierato chiesto dall'assemblea regionale

La merce sarà in vendita presso tutti i negozi alimentari convenzionati col consorzio di distribuzione Conad - Latte a 350 lire, pasta a 620 lire, olio a 1900 lire

Dovremmo poterio riempire per ottobre questo primo « panie re partenopeo ». Dall'1. al 20 del prossimo mese i napoletani che vogliono risparmiare avranno la loro grande occasione. Latte, burro, parmigiano, farina, olio, detersivi, pelati e pasta 8 prezzi, come si dice, stracciati, în tutti i negozi targati Conad, il consorzio delle cooperative della distribuzione con 400 rivendite in tutta Napoli. La convenzione, comunque, varrà anche o er tutti gli esercenti che vorranno partecipare all'operazione risparmio: l'accesso alle provviste Conad sarà, infatti, conce sso, in via eccezionale, pure ai non associati. L'esperimentopaniere, com'è noto, è solo uno dei punti dell'articolato progra mma di lotta al tarlo del carovita, annunciato qualche giorno fa dall'amministrazione napole-

In Pretura sono già pronte 4.800 ingiunzioni

Sfrattati padre, madre e 7 figli Si accampano in piazza Municipio

Si estende il dramma della casa - A Castellammare sono centinaia gli sfratti - Il Pci chiede il blocco immediato

Sfrattato dalla sua vecchia l abitazione, si è accampato in piazza Municipio, nei giardinetti antistanti palazzo San Giacomo, Biagio Neresino, 57 anni, dipendente della Nettezza Urbana, sposato con sette figli, ieri mattina, poco dopo le 10, si è accampato in piazza con la sua roba, subito dopo essere stato cacciato via dall'abitazione che aveva in affitto da anni in via Michele Guadagno al ci-

vico 110. Sulla famiglia Neresino si è abbattuta l'ingiunzione di sfratto del Pretore: il pro prietario, infatti, ha ottenuto l'appartamento « per uso proprio ». E' un fenomeno che a Napoli sta raggiungendo proporzioni drammatiche. Negli uffici della Pretura si sono ammassate già 4.800 domande di sfratto; se tutte le richieste venissero accolte si creerebbe una situazione di una gravità eccezionale. Il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, unitamente ai sindaci di altre grandi città italiane, ha chiesto al governo il blocco di tutti gli sfratti in attesa che il Parlamento si pronunci sulla proroga del provvedimento. Un'analoga richiesta è stata avanzata dal cento degli sfratti: nonchè

PCI e dai sindacati. La valanga degli sfratti tuttavia non minaccia solo Napoli. Tutti i centri della provincia e della regione ne scno interessati. Tra i più colpiti, in particolare, c'è Castellammare di Stabia, dove tra l'altro l'edilizia residenziale è bloccata da tempo per la mancata approvazione del

piano regolatore cittadino.

Il gruppo comunista in con-

siglio comunale, pertanto. preoccupato per le tensioni drammatiche esistenti a Castellammare per le centinaia di sfratti in atto, ha presentato una mozione con la quale impegna la giunta comunale ad attuare misure urgenti per fronteggiare la situazione. I comunisti di Castellammare chiedono che la regione emetta il decreto di approvazione del piano regolatore generale della città e inoltre l'approvazione del piano stralcio di assetto territoriale e paesistico della peni-

sola sorrentino-amalfitana. Il PCI chiede anche alla giunta comunale l'attuazione del bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi popolari, assicurando una fascia non inferiore al 15 per giardinetti di piazza Muni-

Domani e sabato

della vita nei quartieri di Barra, Ponticelli e S. Giovanni, per un nuovo assetto della zona orientale, per lo di Napoli ». E' questo il tema di un convegno indetto dal Pci che si svolgerà domani e sabato nella Casa del popolo di Ponticelli. I lavori inizieranno domani alle 17 e riprenderanno alle 9 di sa-

« Per una nuova qualità sviluppo civile e produttivo

Al convegno interverranno

un intervento presso la Pretura per bloccare gli sfratti. NELLA FOTO: la famiglia Neresino, sfrattata dalla casa in affitto, si è accampata nei

convegno sulla zona orientale

parlamentari, consiglieri ed amministratori comunali, provinciali e regionali, aggiunti del sindaco e consiglieri di quartiere. Interverranno anche dirigenti della commissione nazionale enti locali e amministratori di Bologna, Con un ordine del giorno approvato all'unanimità

Piano stralcio per l'Italcantieri

L'ampio dibattito con l'intervento di tutte le forze politiche - Respinto il ricorso alla cassa integrazione se manca un piano di rilancio della cantieristica - Gli investimenti per la Naval Sud

Dopo le deleghe agli assessori ancora rissa nella DC

Ci sono voluti quattordici giorni ma alla fine gli incarichi assessorili all'interno della giunta regionale sono stati attribuiti. Tutto dunque si è concluso e si può ritenere che almeno sul piano operativo questo governo potrà andare avanti? Ne dubitiamo fortemente e gli elementi che avvalorano queste riserve non mancano. Innanzitutto va detto che le deleghe sono state assegnate all'ultimo momento, vale a dre ieri mattina poco prima dell'inizio dei lavori dell' assemblea regionale, e poi che alla riunione di giunta non hanno preso parte né gli assessori basisti (Pinto, Melone e Gasparin) ne quello andreottiano (Pino Amato), infine che due assessori hanno accettato con riserva (Dante Cappello e Genna-

« Ma è sicuramente l'an-

tidoto di effetto più immedia-

to e di pronta presa popola-

re > - osserva il presidente

degli alimentaristi Ascom,

Vincenzo Sorge. Il « paniere »,

a quanto pare, dovrebbe am-

morbidire le diffidenze delle

massaie più esigenti. Faccia-

moci i conti in tasca: un li-

tro di latte Conad, costerebbe

340 lire (in commercio 450

lire) 8800 lire un chilo di par-

migiano Conad (in commercio

12 mila lire). 320 fire un etto

di burro Conad (in commercio

350-400), 350 lire un chilo di

farina (in commercio 450).

1900 lire un litro d'olio (in

commercio 2.300). 4600 lire un

fustino di detersivo (5-6000 li-

re in commercio). Un chilo di pelati, 320 lire (500 lire in

commercio). 620 lire un chilo

di pasta (700-750 lire in com-

La convenienza, come si ve-

de, dovrebbe esserci tutta.

Peccato, ci sarebbe a questo

punto da aggiungere, che tan-

ta cuccagna duri solo 20 gior-

ni: « Peccato sì — commenta

soprattutto in commercio,

miracoli non sono di casa. Il

paniere, così congegnato com-

porta sacrifici non indifferen-

ti per i commercianti: con

quei prezzi, i margini di pro-

fitto non superano il 5-6%.

Cioè a dire, una quota-ricavo

assolutamente inadeguata a

reggere gli attuali regimi di

mercato ». « Niente paura, pe-

rò — assicura subito il presi-dente degli alimentaristi — la

battaglia contro il carovita non finisce qui. Sempre in

collaborazione col Conad, ab-

biamo già messo in program-

ma una serie di altre iniziati-

ve del genere. Lanceremo,

insomma, una specie di cam-

pagna del risparmio fino al

prossimo Natale, anche attra-

verso un'opportuna selezione

« Il " paniere "? Certo, cer-

to. Contro il carovita è quello

che ci vuole. Ma ci sono an-

che altri punti del programma

comunale che ci vanno a pen-

nello ». Ennio Pietropaolo.

presidente dell'Unione consu-

matori napoletani ribatte da

anni sugli stessi chiodi: « Il

bubbone grosso è quello dei

mercati generali. La nostra

associazione ha fatto un'inda-

gine a Bologna. Sconcertanti

i risultati: dal grossista al

dettagliante il prezzo dei pro-

dotti lievita del 100%. Mettia-

moci vicino l'altro sbalzo, tra

produttore e grossista, accer-

tato dalla stessa commissione

parlamentare prezzi, nell'or-

dine del 196% in più e il gioco

« Nel programma dell'ammi-

nistrazione comunale - ag-

giunge il presidente dei con-

sumatori - c'è anche scritto

che va al più presto riattiva-

to l'ente di approvvigionamen-

to, per l'acquisto e la vendita

a prezzo fortemente calmiera-

to di generi di largo consumo.

Bene, benissimo. Sono sei anni

(da quando l'ente è rimasto

inattivo, ndr) che ci battiamo

Procolo Mirabella

è fatto ».

nella scelta della merce ».

- ma è evidente che,

ro Melone). Il quadro degli incarichi è questo: Mario Del Vecchio (PRI) pubblica istruzione, cultura, diritto allo studio, ricerca scientifica informatica; Filippo Ca ria (Psdi) lavori pubblici, acque e acquedotti, edili zia popolare; Paolo Cor-

reale (Psdi) trasporti, porti, aeroporti e opere marittime; Alessandro Ingala (Psdi) industria, artigianato e commercio, attività produttive, acque minerali, consorzi industriali; Pino Amato (Dc) bilancio, programmazione, partecipazioni regionali; Salvatore Armato (Dc) tu-rismo, industria alberghie ra, tempo libero, sport e spettacolo; Dante Capello (Dc) rapporti con la CEE, finanze, tributi, demanio, patrimonio, ragioneria; Armando De Rosa (Dc) sanità, igiene, veterinaria; Vittorio Gasparin (Dc) urbanistica, politica del territorio, beni ambientali; Domenico Ievoli (Dc) af-

fari generali, personale, enti locali, decentramento; Gennaro Melone (Dc) lavoro, formazione professionale, servizi sociali, cooperazione; Michele Pinto (Dc) agricoltura, caccia, pesca. Il presidente Cirillo ha anche proceduto alla nomina del nuovo capo di gabinetto nella persona dell'avvocato Dome Nella Dc ci sono anche

nico Di Siena. altre questioni aperte, col-

gruppo e a quella di segretario regionale. De Mita insiste affinché l'incarico di capogruppo vada a Gaspare Russo, ex presidente della giunta, ma difficile appare defenestrare Emilio De Feo il quale ha fatto sapere di essere disposto a farsi da parte so-lo se il gruppo gli vota la sfiducia.

A questo punto per non giungere a ulteriori lacerazioni si è preferito accantonare la questione e molto probabilmente se ne riparlerà dopo il congresso quando si concluderanno anche i giochi per il nuovo segretario regionale che potrebbe essere il moroteo Ferdinando Clemente ma molto più probabilmente il fanfaniano Emilio De Feo. Intanto i gullottiani (Grippo) hanno inviato una lettera al segretario regionale della Dc. Bruno Milanesi, per affermare che « le vicende che si stanno verificando in seguito alla elezione della giunta regio nale confermano il clima di ricatto che ne ha caratterizzato la nascita».

Il Comune ha approvato il Consiglio tributario

Controlli «a tappeto» sugli evasori fiscali

Avrà un compito consultivo - Odg sulla riforma delle pensioni

La «caccia» all'evasore potrà avvalersi, nei prossimi mesi, di un nuovo e utilissimo

Il consiglio comunale ha infatti approvato, l'altra sera. il regolamento del Consiglio tributario, un organismo che servirà ad istituzionalizzare la collaborazione tra comune e amministrazione finanziaria in materia di controllo sulla evasione fiscale.

Il regolamento dovrà ora essere vagliato dal ministro competente. Successivamente spetterà al consiglio comunae nominare i cinquanta com-

Compito del Consiglio tributario è di svolgere accertamenti non più episodici ma « a tappeto » sulle dichiarazioni dei redditi. Ogni qual volta che saranno riscontrate divergenze tra il reddito dichiarato e il tenore di vita del contribuente, il consiglio segnalerà il caso all'autorità competente, la quale a sua volta deciderà se e come in-

Il consiglio tributario - ha spiegato il compagno Scippa. assessore alle Finanze, avrà dunque un compito consultivo. Non svolgerà — ha assicurato — nesuna azione persecutoria, ma si limiterà a fare degli accertamenti. In via sperimentale già in passato il Comune ha svolto per proprio conto controlli su alcune dichiarazioni di reddito scelte secondo particolari parametri. Il risultato ha confermato la esistenza, anche a Napoli, di un preoccupante fenomeno di

evasione fiscale. Su 500 controlli effettuati si è infatti accertato un divario di ben 16 miliardi tra redditi dichiarati e redditi reali. Il fenomeno, naturalmente, interessa solo per l'1% i lavoratori dipendenti.

Sempre nella seduta dell'altra sera è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno sulla riforma delle pen-

In sostanza il consiglio comunale - constatata la forte tensione esistente in particolare a Napoli e nel Mezzogiorno. dove i minimi di pensione sono assolutamente insufficienti per assicurare un decoroso livello di vita - sollecita il governo ad approvare un provvedimento che rispetti gli impegni già assunti con le forze politiche democratiche e con i sindacati.

Paura a Barra

Minaccia la folla col fucile: arrestato

Tensione e paura ieri pomeriggio a Barra. Un uomo di 32 anni, Ciro Orlanzo, che ha già collezionato una serie lunghissima di gravi reati, ha terrorizzato l'intero quartiere imbracciando un fucile a canne mozze e minacciando una strage.

Erano da poco passate le 14: Ciro Orlanzo si è affacciato dal balcone della sua abitazione in via Ciccarelli 20 e ha esploso alcuni colpi di fucile in aria. Lungo la strada, attratta dagli spari, si è subito raccolta una folla di alcune centinaia di persone. L'uomo, allora, ha mirato sulla gente minacciando di aprire il fuoco. La situazione si è sbloccata dopo un po' quando alcuni militi hanno fatto irruzione nell'appartamento e hanno bloccato Ciro Orlanzo

che è stato così arrestato

per detenzione di arma da fuoco.

Castellammare di Stabia sono state al centro del dibattito che s'è sviluppato ieri in consiglio regionale. Tutte le forze politiche hanno convenuto che va respinto con decisione l'attacco che viene portato all'occupazione, tanto più grave perché parte da una azienda pubblica. Sia dalla relazione del presidente della giunta, Ciro Cirillo, che dagli interventi (Di Maio per il PCI, Acocella e Porcelli per il PSI, Ardias Cortese per il PLI, Correale e Petrillo per il PSDI, Iervolino per DP. Del Vecchio per il PRI, De Feo per la DC), è emerso un giudizio fortemente negativo sul ricorso alla cassa interazione in assenza di un piano di rilancio della cantieristica nella nostra regione, non potendosi guardare all'Italcantieri - come ha sottolineato il compagno Di Maio - come a una vicenda a sé stante, isolandola da quelle relative alla SEBN, alla Na-

Le sorti dell'Italcantieri di

val Sud. E' un discorso unitario quello che stanno portando avanti i lavoratori dell'Italcantieri. Il loro problema lo vedono, giustamente, collocato nel più ampio contesto della politica marinara nazionale intesa quale sintesi delle varie esigenze (portuali, di trasporto, di costruzione di nuovo naviglio). E' anche per sostenere questa linea che centinaia di lavoratori del complesso stabiese, con venti pullman, si sono recati a Roma per prendere parte ai lavori del Senato che ieri pomeriggio ha affrontato la loro questione (dell'andamento della discussione diamo

notizia in altra parte del

L'assemblea regionale, al

giornale).

termine dell'ampia discussione, all'unammità, ha approvato un ordine del giorno che prende le mosse dalla considerazione «che la misura di cassa integrazione adottata a scaglioni progressivi per l'Italcantieri di Castellammare rappresenta, unitamente al blocco degli investimenti alla Naval Sud e alla precaria situazione della SEBN, un grave attacco ai livelli occupazionali e produttivi dell'area napoletana, di cui il polo cantieristico è un elemeto fondamentale», per ricordare caltresi che la Regione Campania, con ripetute e coerenti iniziative, le quali hanno trovato una sintesi organica nella risoluzione della recente conferenza regionale sulla cantieristica e la portualità campana, ha posto al governo l'urgente necessità di una radicale revisione del piano di settore al fine di garantire alla Campania e al Mezzogiorno la salvaguardia delle strutture esistenti ed il loro

Il documento, quindi, riafferma «la necessità di rappresentare con la più estesa aggregazione delle forze parlamentari e delle rappresentanze sindacali, negli incontri programmati a Roma a livello ministeriale, nonché negli incontri interregionali del 2 ottobre prossimo presso la Regione Friuli-Venezia Giulia, I cialisti.

potenziamento nel quadro

della programmazione gene-

l le istanze della Regione Campania ». L'assemblea con l'approvazione dell'ordine del giorno «impegna il presidente della giunta a sottoporre al governo e al parlamento la pregiudiziale necessità della sospensione immediata della cassa integrazione guadagni. l'adozione immediata di un piano stralcio per assicurare un blocco di commesse per cantieri in crisi, in attesa di una rapida ridefinizione del piano di settore che assegni alla Campania uno dei poli nazionali per le costruzioni e le riparazioni navali che veda nel cantiere di Castellamma re, nella SEBN e nella Naval Sud, un integrato sistema produttivo, altamente specializzato per costruire, riparare e trasformare navi: lo impegna altresi ad intervenire presso le Partecipazioni Statali, la GEPI e il Consorzio del porto per rimuovere ogni ostacolo all'immediato utilizzo degli investimenti già programmati per la Naval Sud, nonchè a garantire la realizzazione del nuovo baci-

no di carenaggio». Si impegna ancora la giunta a predisporre tutti i provvedimenti idonei ad affrontare i problemi dell'Italcantieri e a riferime in tempi brevi al consiglio. Il testo di questo documento, su proposta del compagno Di Maio, è stato trasmesso telegri "camente al Senato per farlo leggere in aula prima dell'apertura del

A Cercola si dimette la giunta ma non tre assessori dc

Non perdono occasione i democristiani per riconfermare la vecchia propensione all'oc-cupazione del potere che non li abbandona mai. E' successo nei giorni scorsi a Cercola, un piccolo comune vesuviano dove, benché la giunta di centrosinistra si fosse dimessa perché messa in minoranza. tre assessori de hanno rifiutato di rimettere il mandato. Tra la gente del posto l'opinione più diffusa è che il comportamento dei tre assessori sia stato concordato in precedenza con la direzione provinciale dello scudocrociato. Lo scopo sarebbe di paralizzare l'amministrazione civica e aprire così la via all'arrivo del commissario prefettizio.

L'attuale centrosinistra a Cercola ha avuto vita breve. Ha cominciato a scriechiolare già in luglio, quando due assessori democristiani dissenzienti hanno accusato l'amministrazione di incapacità. Arrivati, nell'ultima riunione del consiglio, ad una verifica politica, la giunta ne è uscita minoritaria. Sono seguite le dimissioni, gli assessori de Piccolo, De Simone e Tammaro non hanno voluto seguire l'esempio del sindaco dell'altro assessore de e dei due so-

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi giovedi 27 settembre 1979. Onomastico: Vincenzo domani: Venceslao).

LUTTO All'età di ottantanove anni

si è spento il compagno Ame-Napolitano, fondatore della sezione del partito a Barra e iscritto al PCI fino dal 1921. Il compagno Amedeo Napolitano durante il fascismo subi persecuzioni e arresti. Ai parenti tutti giungano le condoglianze dei comunisti di Barra, della federazione, del comitato regionale e della redazione del-

gi alle ore 16 da corso Sirena, 118.

FARMACIE NOTTURNE Servizio notturno delle farmacie di Napoli dal 22 al 28 settembre 1979.

Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; S. Giuseppe, S. Ferdinando, Montecatvario: via Roma 348; Mercato-Pendino: p.zza Garibaldi 11; Avvocata: p.zza Dante 71; Vicaria, S. Lorenzo, Poggioreale: via Carbonara 83; Staz. Centrale c.so Lucci 5; p.zza Nazionale 76; calata Ponte Casanova 30: Stella: via Foria 201; S. Carlo Arena: via Materdei 72; corso Garibaldi 218; Colli Aminei: Colli Aminei 249; Vomero Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordeno 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80; Fuorigrotta:

p.zza Marcantonio Colonna 21; Soccavo: via Epomeo 154; Pozzuoli: corso Umberto 47; Miano-Secondigliano: corso Secondigliano 174; Posillipo: via Manzoni 215; Bagnoli: via L. Silla 65: Pianura: via provinciale 18: Chiaiano, Marianella. Piscinola: S. Maria a Cubito 441 (Chiaiano). **GUARDIA MEDICA**

PEDIATRICA

S. FERDINANDO-CHIAIA: p.zza 5. Caterina a Chiaia, 76 (telefono 421428, 418592); AVVOCATA-MONTECALVARIO: via S. Matteo, 21 (tel. 421840); S. GIUSEPPE PORTO: rampa S. Giovanni Maggiore, 12 (tel. 206813); STELLA-S. CARLO: via S. Agostino degli Scaizi, 51 (tel. 342160, 340043); S. LORENZO-VICARIA: via Costantinonolii 84 (tel. 45444) stantinopoli, 84 (tel. 454424, 291945, 441686); MERCATO-291945, 441686); MERCATO-PENDINO: v:a Forcella, 61 (tel. 287740); VOMERO: via Moer-ghen, 10 (tel. 360081, 377062, 361741); ARENELLA: via G. Gi-gante, 244 (tel. 243415, 243624, 366847, 242010); FUORIGROTTA: 366847, 242010); FUORIGROTTA:
via B. Cariteo, 51 (tel. 616321,
624801); BAGNOLI: via Enea, 20
(tel. 7602568); POSILLIPO: via
Posillipo, 272 (tel. 7690444);
MIANO: via Lazio, 85 (telefono
7541025; 7548542); PISCINOLAMARIANELLA: piazza G. Tafurí,
16 (tel. 7406058; 7406370);
POGGIOREALE: via Nuova Poggioreala, 82 (telefoni 7595355;
7594930); S. GIOVANNI A TEDUCCIO: piazza G. Pacicheili (tel.
7520606; 7523089; 7528822);
BARRA: corsø Sirena, 305 (tel. BARRA: corse Sirena, 305 (tel. 7520246); PONTICELLI: via Napoli, 95; (tel. 7562082); SECONDIGLIANO: piazza Michele Ricci, 1 (tel. 7544983; 7541834); S. PIETRO A PATIERNO: piezza G. Guerino, 3 (tel 7382451): SOC-CAVO: piazza Giovanni XXIII (telef. 7382451); PIANURA: Daz-

za Municipio, 6 (tel 7261961; 7264240); CHIAIANO: via Napo-

li, 40 (tel. 7403303; 7405250).

A PROPOSITO DELLA MONTATURA SCANDALISTICA DEL PERIODICO

Gomez: come e dove ha mentito «Napoli Oggi»

ha pubblicato nel suo ultimo numero (cggi sarà di nuovo in edicola) un servizio scandalistico sull'attività del compagno Gomez nel periodo durante il quale ha ricoperto la carica di presidente del consiglio regionale. Pubblichiamo qui di seguito la puntuale smentita che fa chiarezza sul polverone artificiosamente sollevato dal periodico. Per parte nostra vogliamo solo rilevare che, mentre si è disposti pure a mentire pur di prendersela con i comunisti, si mantiene un rigoreso silenzio sugli scandali di marca Dc. Già che ci siamo vogliamo - a questo proposito — suggerire un'idea a « Napoli Oggi ». Perchè non ci spiega con una bella inchiesta come mai ci. sono migliaia di miliardi spesi dalla giunta regionale mai regolarmente rendicontati, dal 72 ad ozgi?

Signor direttore, leggo sul n. 20 in data 19 corrente del settimanale da lei diretto un lungo articolo dal titolo «Clamorose sorprese dopo l'insediamento di Carlo Leone. Irregolarità a

Gomez ». Non so da quale fonte l'anonimo autore dello scritto, che diffama la presidenza dell'assemblea e offende l'istituzione nel suo insieme, abbia ricevuto le informazio- ducazione civica, da quelli

sercitazioni etico-politiche. Ne comprendo come egli possa, del tutto ignorando o fingendo di ignorare leggi e regolamenti che disciplinano le funzioni dell'organo di direzione dell'assemblea, affermare con tanta sicumera che nientemeno « le presidenze dei consigli regionali possono effettuare spese di cui non rendono conto a nessuno ». Il tentativo scandalistico ha trovato piena e pronta smentita in un termo comunicato diramato dalla presidenza retta dal professor Leone. il quale ha sentito il bisogno di contestare sdegnosamente le affermazioni attribuitegli. Una puntuale risposta da parte mia ritengo, tuttavia,

ni poste a base delle sue e-

limento della verità. E' nozione comune, che non può e non deve sfuggire, nè a chi si assume la responsabilità di affermazioni tanto gravi, da esser suscettibili persino di azione penale, quali quelle riportate con tanto rilievo nell'organo da lei diretto, nè a chi dirige un organo di stampa, che la qestione del bilancio interno dei consigli regionali, ispirata catena sotto la presidenza di i al principio dell'autonomia secondo la legge statale n. 853 del 1973, è soggetta a controlli più penetranti e rigorosi, sebbene diversi per ragioni note a chi abbia seguito almeno un corso di e-

sia opportuna per il ristabi-

cui è sottoposta l'attività amministrativa dell'organo esecutivo della Regione. Si tratta, come è noto, di tre forme e tre momenti, definiti dallo statuto, dalla legge, dai regolamenti consiliari. riserrati all'assemblea ed ai suoi organi interni, per l'elementare motivo che un sindacato esterno comporterebbe interferenze sulla sua sorranità, incompatibili con i principi generali regolatori dei rapporti tra i pubblici

disegnato dalla nostra Costi-

tuzione.

Il primo di essi risiede. pur senza costituire una forma di vero e proprio controllo, nel modo stesso di formazione del bilancio del consiglio. Il quale, sebbene rientri nella previsione complessiva della spesa regionale è discusso in una apposita seduta dell'assemblea. Seduta originariamente segreta, ma oggi per deliberazione adottata « sotto la presidenza di sulla base di un ampio dibattito, determina, riportandola nei sei capitoli fissati dalla legge, l'importo complessivo della spesa consiliare, che ammonta a poco più di un

millesimo del bilancio della regione. A secondo riguarda la verifica minuziosa della documentazione amministrativa e

del servizio di ragioneria, effettuata dal collegio dei revisori, che, anno per anno, sempre a far tempo dall'agosto del 1976, ha potuto procedere finalmente alla verifica di tutte le gestioni, così consentendo la normalizzazione delle procedure di esame dei rendiconti del consiglio, laddove, nonostante t numerosi interventi del presidente del consiglio regionale e del collegio dei revisori, quelli riguardanti la giunta, rato nell'ultimo esercizio i duemila miliardi sono ancora fermi al 1972. Il terzo consiste nell'esame

ed approvazione del consuntivo annuale del Consiglio. che soffre ancora una occasione ai consiglieri e alle forze politiche, senza discriminazione alcuna, di formulare pubblicamente osservazioni e giudizi, e persino di condannare col voto l'operato del presidente, dell'ufficio, o dei singoli membri della presi-Gomez » resa pubblica, nel denza, fino a provocare ancorso della quale il consiglio, che le più gravi conzeguenze politiche, ancorchè non codi-

Dailagosto del 1976, poi, sempre « sotto la presidenza di Gomez», per un accordo interpartitico, il predetto sistema di controlli sulla gestione amministrativa consiliare è stato ancora dilatato, così da consentire alle forze politiche ed ai consiglieri la contabile, tenuta dagli uffici I conoscenza di tutti gli atti

dai più rilevanti fino alla nota delle spese minute, compiuti dall'ufficio di presidenza, contestualmente alla loro deliberazione. E stato stabili to, infatti, l'obbligo di trasmissione, a cura della segreteria generale, che vi ha sempre ottemperato, del processo verbale di tutte le decisioni dell'ufficio di presi-

Ciò detto, considerato che mai rilievi sono stati formubiscitario è stato il riconoscimento dentro e fuori del Consiglio non solo dell'imparzialità, ma della correttezza e del rigore, che hanno caratterizzato la triennale gestione, potrà apparire persino superfluo ogni riferimento a specifici atti di amministrazione compiuti in quel periodo. Sento il dovere, tuttavia,

per la compiutezza della smentita di aggiungere qualche considerazione in proposito. E' falsa l'affermazione, se condo cui nell'aprile del 1976, presidente Porcelli, sarebbero stati assunti dipendenti per

la redazione dei resoconti. E vero invece che, essendosi proposto il problema della riorganizzazione del servizio e della pubblicazione degli atti, fu stipulata una convenzione con alcune stenodattilografe, che furono incaricate, previo compenso per sin-

scrizione delle bobine. Sebbene il lavoro fosse stato svolto con ogni diligenza, esso, al riscontro dell'espericnza, risultò inadeguato, richiedendo la resocontazione

assembleare particolari livelli di specializzazione. Così che, sulla base di uno studio e di una proposta dell'ufficio resoconti, si decise di affidare. rinunciando ad ogni altra collaborazione esterna, ad un istituto specializzato, dotato . moterioli d resocontisti di livello parlamentare, convenzionato con altre regioni ed enti, il lavoro « di sbobinatura, correzione ed articolazione, ribattitura e stesura definitiva, dei resoconti delle due legislature, da passare direttamente alla stampa», per procedere entro tempi brevi alla pubblicazione degli atti consiliari. Ciò con il risultato che sono oggi pronti per la stampa i primi due volumi e i reso-

conti dal novembre 1978 al giugno 1979 della corrente legislatura, nonché il primo volume della prima legislatura. Circa l'organico del consiglio regionale è più che noto non solo che il personale non fu assunto ne trattenuto « sotto la presidenza di Gomez» e che i criteri di scelta e di asseanazione dei dipendenti agli uffici risalgono a ben altri momenti della vita regionale. Ma va ascritto a

dell'impegno dell'intero ufficio di presidenza se fu possibile pervenire nel settembre del 1977 per la prima volta, dopo non facili confronti, alla definizione di una legge regolatrice dei servizi e degli uffici del consiglio regionale e successivamente, con ulteriore travaglio, dopo oltre un anno, all'approvazione di un regolamento, alla cui attuazione si stava intensamente lavorando, come documentano i verbali delle riunioni dell'ufficio di presidenza, quando furono richieste ed accettate le dimissioni dell'ufficio stesso. La lunga cri-

> ri e del relativo organigramma, impedì però che questo traguardo potesse essere raggiunto. Gestione dell'autoparco, corresponsione di indennità varie ai consiglieri e retribuzioni al personale infine, costituiscono materia disciplinata da leggi e regolamenti, che assegnano agli uffici e al personale specifiche competenze e responsabilità, che. stando alle verifiche meticolose e alle relazioni del colle-

si con tutte le sue implica-

zioni, che non risparmiarono

l'autonomo aspetto dell'orga-

nizzazione di servizi consilia-

limiti e nel pieno rispetto delle prescrizioni. M. Gomez D'Ayala

gio dei revisori dei conti, so-

no state sempre assolte nei